Si ringraziano

Un'iniziativa del Comune di Desio

#DESIODALVIVO

gelsia
• Luce • Gas • Calore

Comunità Pastorale - Desio
S. TERESA DI GESÙ BAMBINO

col patrocinio di

PROVINCIA MONZA BRIANZA

Regione Lombardia

APM Associazione ProMusica
www.associazionepromusica.it

Coro Santuario del Crocifisso

Coro Santuario del Crocifisso
Orchestra Sinfonica ProMusica

Direttore Mauro Maestri

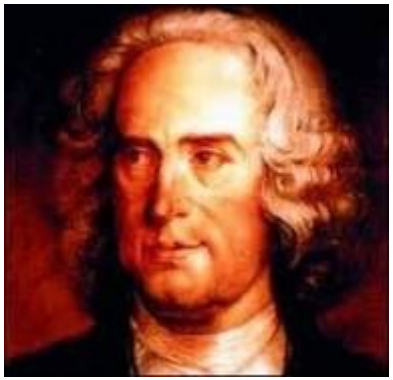
SWEET CHRISTMAS!

un mondo di auguri

"Credo RV 592" di A. Vivaldi
e brani della tradizione natalizia

Chiesa dell'Oratorio Beata Vergine Immacolata
Via Achille Grandi, 32 - DESIO MB

1 dicembre 2018 - ore 21,00
INGRESSO LIBERO



Concerto op.1 n° 8

“Per il Santo Natale”

Pietro Antonio Locatelli, Bergamo, 3 settembre 1695 – Amsterdam, 30 marzo 1764 fu uno dei grandi "padri" del violinismo italiano insieme ad Arcangelo Corelli e Antonio Vivaldi tanto per citare due nomi celeberrimi. Per dare un'idea della considerazione in cui, anche al suo tempo, veniva tenuto il suo lavoro basta dire che Niccolò Paganini dedicò ad una citazione quasi letterale di una composizione di Locatelli l'incipit del primo dei suo famosi 24 Capricci.

Il concerto presentato stasera è composto secondo una forma molto praticata nel periodo barocco che è quella del "Concerto Grosso".

Questa forma richiede un'orchestra d'archi formata dal "concertino" di alcuni solisti (in questo caso cinque: 2 violini, 2 viole, 1 violoncello), arricchito dal "tutti" che interviene a rinforzo e completamento.

Il Concerto Grosso è inoltre caratterizzato dalla successione di un certo numero di movimenti di carattere molto variabile che normalmente inizia in modo solenne per proseguire con spirito vivace o cantabile.

In questo caso, il "Concerto Grosso per la notte di Natale" si conclude con un movimento aggiuntivo: una "Pastorale" che evoca la tenera atmosfera e la serenità che si respirava nella grotta della natività.

Coro e orchestra

Felix Mendelsshon Bartholdy (Amburgo 1809— Lipsia 1847)

Hark the herald

Anonimo del XVIII sec. Arm. Charles Wood

Ding Ding merrily on high

Villancico popolare dell’Andalusia Arm. José L. Blasco

Campana sobre campana

Johann Sebastian Bach (Eisenach 1685— Lipsia 1750)

Jesus bleibet meine Freude

Tromba: Noemi Lucà

Mykola Leontovych (Podolia 1877— Markivka Raion 1921) Arm. P. Wilhousky

Carol of the bells

Anonimo Sec. XIV

In dulci Jubilo

Sally DeFord (Eugene 1959—)

Immanuel

Jonn Rutter (Londra 1945—)

Dormi Jesu

Orchestra

Pietro Antonio Locatelli (Bergamo 1695— Amsterdam 1764)

Concerto op.1 n° 8 "Per il Santo Natale"

Largo, Vivace, Grave, Largo - Andante, Andante, Pastorale

Soli coro e orchestra

Antonio Vivaldi (Venezia 1678— Vienna 1741)

Credo RV 592 (opera spuria)

Credo in unum Deus, Et incarnatus est, Crucifixus,

Et resurrexit, Credo et unam, Et vitam

Soprano: Monica Assi Contralto: Giulia Taccagni

Coro a cappella

Tomas Luis de Victoria (Avila, 1548 – Madrid, 1611)

O Magnum Mysterium

Zoltan Kodaly (Kecskemét 1882— Hegyvidek 1967)

Veni Emmanuel

Anonimo

Gaudete

Riu Riu Chiu

Vytautas Miskinis (Vilnius 1954—)

Cantate Domino

Credo RV 592

Antonio Lucio Vivaldi (Venezia, 4 marzo 1678 – Vienna, 28 luglio 1741) è stato un compositore e violinista italiano, cittadino della repubblica di Venezia, tra i massimi esponenti del barocco musicale.

Sacerdote, era detto "il Prete Rosso" per il colore dei capelli. Fu uno dei violinisti più virtuosi del suo tempo e uno dei più grandi compositori di musica barocca. Considerato il più importante, influente e originale musicista italiano della sua epoca, Vivaldi contribuì significativamente allo sviluppo del concerto, soprattutto solistico, della tecnica del violino e dell'orchestrazione. Numerose sono le sue composizioni sacre, inoltre non trascurò l'opera lirica. Vastissima la sua opera compositiva che comprende inoltre numerosi concerti, sonate e brani di musica sacra. Le sue opere influenzarono numerosi compositori del suo tempo tra cui Bach.

Il CREDO RV592, opera di autografo incerto, è da attribuirsi con ogni probabilità a Johann Adolph Hasse. Si potrebbe comunque definire, con un aggettivo che fu caro al Casella, «monumentale» sia per la sua grandiosità, ma anche per l'arditezza nel movimento delle parti. La composizione è suddivisa in sei parti: il «Credo» iniziale, il seguente breve «corale», il "Crucifixus", "Et Resurrexit", e la ripresa del primo tempo "Credo et unam" conclusa dalla fuga "Et vitam"

L'opera si apre con l'esplosione del primo movimento «Credo» in tonalità di sol maggiore, presentando un carattere molto brioso. Il breve ma intenso corale del secondo movimento "ET INCARNATUS EST", sposta l'attenzione dal carattere iniziale, ad una austera riflessione che prepara l'ascolto del terzo movimento "CRUCIFIXUS". La sua costruzione, in tonalità di mi minore, è poggiata sull' incedere persistente e slegato degli archi, mentre le due voci di soprano e contralto, avanzano pian piano. Il loro procedere, anche se di estrema dolcezza, ha qualche cosa di luttuoso: la tragedia del Golgota vissuta con grande religiosità. Il quarto movimento "ET RESURREXIT", in tonalità nuovamente di sol maggiore, riprende il brio iniziale, ma con tono perentorio basato sull'ostinato dell'orchestra che sostiene il coro nel rimarcare la resurrezione di nostro Signore Gesù Cristo. Il «Credo» si chiude con la ripresa del primo tempo, arricchito dalla variante sul finale che introduce il nuovo tempo fugato di possente vitalità del sesto e ultimo movimento.

ORCHESTRA SINFONICA PROMUSICA

È la principale formazione dell'Associazione ProMusica, dalla quale derivano numerose formazioni cameristiche. La compongono professionisti con lunga ed articolata esperienza professionale, sia in Italia che all'estero, talora affiancati da giovani ma promettenti musicisti, affrontando produzioni sinfoniche e concerti lirici ed operistici. Si avvale della collaborazione di prestigiosi Direttori e della partecipazione di solisti di rilievo. Di ampio respiro il repertorio, che spazia dai compositori classici ai contemporanei, con organico che varia dai 15 elementi alla grande orchestra di 60 elementi. Essa è una realtà stabile, costruita in anni precedenti grazie a pregresse esperienze associative condivise dai soci attivi e dai musicisti collaboratori e può contare su un organico modulare adatto, di volta in volta, a sostenere produzioni sinfoniche, liriche o cameristiche; al suo interno operano anche collaudate compagini di dimensioni più ridotte (Orchestra d'Archi, Orchestra da Camera) e piccole formazioni di soli fiati o soli archi (Quintetto e Quartetto ProMusica) e miste, di stampo sia Classico sia Jazzistico.

CORO SANTUARIO DEL CROCIFISSO

Nasce a metà degli anni '80 per animare la liturgia domenicale. Inizialmente formato da un insieme di sole voci femminili, diventa poi un gruppo a 4 voci miste, ampliando il proprio repertorio ed il proprio organico sino ad arrivare alla attuale formazione composta da circa venti elementi. Oggi, sotto la guida di Mauro Maestri, il coro prosegue l'attività con la stessa passione degli esordi ed ha ampliato il proprio raggio d'azione a rassegne e concorsi che vanno dall'ambito locale, spingendosi fino a manifestazioni di livello nazionale. Ha tenuto concerti in Svizzera, Como e provincia, Emilia Romagna dove nella città di Reggio Emilia, viene invitato con regolarità a tenere concerti per la rassegna musicale Soli Deo Gloria. Il coro ha eseguito, anche in collaborazione con altre formazioni del territorio di appartenenza, opere come il Requiem di Mozart e di Fauré, ha un repertorio che spazia dalla musica rinascimentale a quella contemporanea, passando per i vari secoli della storia musicale, oltre a numerosi brani profani provenienti da tutto il mondo.

MAURO MAESTRI

Nasce a Monza nel 1975, studia organo con il M° Giorgio Parolini. Dal 1995 al 2011 è organista presso la Chiesa SS. Trinità in Monza. Nel 1996 fonda il coro Dominus Dixit e dal 1997 al 2000 è organista presso la parrocchia Regina Pacis in Monza. Dal 1995 al 1998 è docente di musica presso la scuola Mamma Rita in Monza e dal 1998 al 2001 presso l'associazione musicale di San Rocco (Monza). Dal 2000 al 2008 insegna musica presso la scuola elementare Taccoli e la scuola media Monte Amiata in Monza. Dal 2003 è organista presso la parrocchia di S. Carlo e dal 2009 al 2012 è direttore del coro della chiesa della comunità anglicana in Milano. Dal 2009 collabora con il coro Santuario del Crocifisso in Desio del quale attualmente è il direttore.Nel 2000 inizia come apprendista l'attività di tecnico accordatore di pianoforti e nel 2003 diventa socio AIARP (associazione Italiana accordatori e riparatori di pianoforti). Nel 2011 consegue il patentino europeo "Europiano Technician Degree" e nel 2014, presso la facoltà di ingegneria civile ed industriale dell'università La Sapienza di Roma frequenta il corso di alta formazione in chimica e fisica dei materiali con indirizzo metallurgico, applicato a gli strumenti musicali in particolar' modo nei pianoforti. Con un laboratorio proprio, svolge un' intensa attività di restauro e assistenza, collaborando con varie scuole di musica del milanese, sale di registrazione e teatri, dove ha lavorato fra gli altri, con pianisti quali: Aldo Ciccolini, Michele Campanella, Bruno Canino, Roberto Cappello, Elisso Virsaladze, Stefano Bollani, Franco D'Andrea. Collabora con musei di strumenti storici fra i quali il "MUSEO DEL PIANOFORTE STORICO E DEL SUONO ACCADEMIA DEI MUSICI" di Fabriano e con YAMAHA MUSIC EUROPE come tecnico esterno. Tiene conferenze nelle scuole musicali sull'aspetto tecnico ed evolutivo del pianoforte e per AIARP ha tenuto corsi tecnici di aggiornamento specifici per il settore. E' consulente esterno per il segretariato regionale del ministero per i beni e attività culturali per la Lombardia , per la tutela degli pianoforti storici e suoi affini a tastiera. Nel 2018 frequenta l'accademy di primo livello presso casa Steinway & Sons di Amburgo